

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 5.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 14 Agosto

Alle porte di Roma

Le grassazioni si commettono proprio alle porte della capitale del regno. I briganti uccidono, saccheggiano, ricattano; prodi carabinieri ebbero essi pure a lasciarsi miseramente la vita.

Noi non siamo certo di quelli che di tutto intendono incolpare il governo; ma sta il fatto che anche gli attuali deplorabilissimi atti di brigantaggio che funestano l'agro romano sono la conseguenza del sistema inaugurato dai vari ministeri che dal 1870 si succedettero alla pubblica amministrazione.

È notevolissimo difatti che alcuni dei briganti attuali siano proprio quelli che scorrazzavano le campagne or sono quattordici anni ai giorni del dominio pontificio e del tempo ne è passato d'allora, nè mai si riuscì ad impadronirsene.

Che cosa poi si è fatto per migliorare l'agro, il cui stato di deiezione era pur quello pel quale tanto gridavasi contro i papi e il cardinalume?

Diciamolo schietto: che cosa si è fatto? Nulla o pressochè nulla.

E così sotto il governo nazionale si ha a deplorare quanto si deplorava ogni anno dopo finiti i principali lavori campestri sotto il governo pontificio.

Sono ancora un pio desiderio i dissodamenti e le altre opere di bonificazione; progetti e studi ce ne sono tanti, ma la malaria domina ovunque e impedisce che vi si disseminino le abitazioni che ridarebbero la vita a siti donde mossero già alla conquista del mondo i più prodi soldati e civilizzatori.

E come si provvede alle vie di comunicazione fra i grossi centri che pure sussistono e che vengono alla loro volta circondati da centri minori? In queste località non dovevasi forse far affluire una vita novella, ed anzi nuove forze da essi concentrare in Roma stessa?

Ciò poi sarebbe riuscito ben facile ove si voglia considerare che tutti quei centri — Civitavecchia come Albano, Frascati come Tivoli, Velletri come Viterbo, Frosinone come Acquapendente, Sabia-co come Auzio, Corneto come Monterondo, Terracina come Alatri, Bagnorea come Bolsena — per la loro posizione e per i loro prodotti sono suscettibili di grande movimento agricolo industriale commerciale; posti, come sono, o sulla riva del mare o in mezzo a pascoli o fra vigneti, o in luoghi amenissimi degni di richiamare per frescura, bellezze naturali, e acque minerali l'accorrenza dei forestieri. Invece non vi si costruì nem-

meno un chilometro di ferrovia ordinaria; e tutti i sunnominati paesi trovansi nelle stesse condizioni in cui trovavansi sotto Pio IX; Marino e Tivoli soltanto hanno tramway, ma lo devono a Società private, non al governo.

Così avviene che ogni anno in questa stagione, favorendo le macchie, e ritornando a casa i lavoratori si ridesta il malandrinaggio; ogni anno però ci troviamo di fronte perfino agli stessi malfattori, che, dapprima prudenti, divennero poscia tanto audaci come negli ultimi giorni.

Il governo adunque raccoglie i frutti della sua inerzia ed inettitudine; che cosa però può dirsi di un governo che è impotente a impedire tali fatti alle porte della sua capitale?

Questo è un governo giudicato anche troppo!

Tripoli ed Assab

Il ministro Mancini — dice un dispaccio da Napoli — ebbe un lungo colloquio con un viaggiatore giunto da Tripoli. Il viaggiatore voleva dimostrare al ministro la necessità per l'Italia di occupare la Reggenza di Tripoli.

L'on. Mancini rispose che egli non era partigiano di una politica di avventure, della quale non si possono mai misurare le conseguenze.

Dichiarò che, a suo giudizio, la posizione della colonia d'Assab aveva maggior valore per l'Italia che la Tripolitania.

Aggiunse che le carovane di Tripoli impiegano un anno per l'andata e il ritorno dall'interno; mentre le carovane d'Assab impiegano sei mesi al più.

Il ministro disse che era suo vivo desiderio di ottenere dalla Camera dei deputati la votazione del credito di lire 600,000 per la costruzione del porto d'Assab, ma ciò non fu possibile perchè la Camera pose in fretta termine ai suoi lavori.

L'on. Mancini si mostrò scontento dell'indifferenza e fiacchezza dei commercianti italiani. Augurasi che questi diano segno di risveglio nell'interesse nazionale.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Arles, 13. — Ieri otto decessi di cholera.

Cette, 13. — Ieri quattro decessi a Cette, otto nel resto del dipartimento, nove nel dipartimento di Gard, dieciotto nelle Basse Alpi, cinque a Valchiusa, cinque a Aude.

Tolone, 13. — Ore 10,30 antim. — Ieri tre decessi: a Perpignano.

Digne, 13. — L'epidemia inferisce in questo circondario. A Sisteron due decessi. Ad Ormegnes, villaggio di 500 abitanti, vi furono oltre quaranta decessi in due giorni; quasi tutta la popolazione è fuggita.

In Italia

Roma, 13. — Bollettino dell'11 alla mezzanotte del 12 corrente:

Provincia di Genova. — Cairo Montenotte, pare vada spegnendosi il focolare d'infezione, dalla quale sempre è immune l'abitato principale. Le famiglie dei colerosi ora si trovano raccolte in baracche isolate. Nessun caso nuovo.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana, un caso seguito da morte; due morti dei casi precedenti. Il morbo tende ad espandersi nei dintorni, essendosi manifestato qualche caso sospetto nei Comuni vicini. A Minucciano, frazione di Abbiano, avvenne un caso seguito da morte. Nella frazione di Sermezzana 3 nuovi casi; morto uno dei casi precedenti. — Piazza al Serchio, frazione di Livignano, un caso seguito da morte.

Provincia di Parma. — Berceto, 4 casi con 2 morti nelle frazioni di Bergotto e Corchia. Al primo annuncio il prefetto mandò sul luogo il professor Inzani per organizzare l'isolamento e la disinfezione; già iersera erano a Berceto due compagnie di truppa, carabinieri, guardie forestali; ora si recò pure il sottoprefetto. Ora il cordone intorno a Bergotto e Corchia funziona regolarmente.

Provincia di Porto Maurizio. — Sborga, un nuovo caso.

Provincia di Torino. — Carignano, un caso seguito da morte; Paucalieri, un caso seguito da morte; Villafranca di Piemonte due casi.

(Dal giornale)

I morti di Marsiglia. — Dal bollettino statistico del mese di luglio pubblicato testè dall'Ufficio d'igiene di Bruxelles, rileviamo che i morti per cholera, durante il detto mese, in Marsiglia furono 1306 sopra un totale di 2474 decessi e 360,099 abitanti.

In Italia

Smentite. — La Stampa smentisce che il governo sia disposto ad esentare dalle quarantene gli italiani che si trovano nelle stazioni balnearie di quei paesi, dove la salute pubblica è ottima. — Il governo per ora non pensa a mitigare i rigori quarantenari; però non è impossibile che, alla fine del mese, si provveda all'abolizione dei lazzeretti sulle frontiere tedesche, dove ormai il numero dei quarantenanti è ridotto a minime proporzioni. I danni prodotti dalle attuali quarantene al movimento ferroviario interno sono rilevanti. — Calcolasi che le perdite mensili non siano minori di lire centomila.

Victor Hugo e i clericali

Abbruttire è un'arte. I preti dei diversi culti chiamano questa arte: libertà d'insegnamento. Non ci mettono alcuna cattiva intenzione essendo stati essi stessi sottomessi alla mutilazione della intelligenza che adesso vorrebbero praticare dopo averla subita.

Il castrato che fa l'eunuco, questo si chiama insegnamento libero.

Chi dice educazione dice governo; insegnare è regnare; il cervello umano è una specie di cera terribile che assume l'impronta del bene o del male a seconda se è tocco da un ideale o afferrato da una grinfia.

L'educazione del chierico è il governo del chierico. Questo genere di

governo è già giudicato. E' desso che sulla cima augusta della gloriosa Spagna ha messo quest'abominevole altare di Moloch, il quemadero di Siviglia. E' desso che ha soprapposto a Roma romana la Roma papale, mostruoso soffocamento di Catone sotto Borgia.

La dialettica ha una doppia legge: vedere dall'alto e stringere da presso. Il governo dei preti non resiste ad alcuna di queste due forme di ragionamento: da presso si vedono i loro difetti; dall'alto si vedono i loro dilitti.

L'unghia è sopra l'uomo e la zampa è sopra il fanciullo. La storia fatta da Torquemada e raccontata da Loriquet.

Vertice il dispotismo; base l'ignoranza.

Roma ha molte braccia. E' l'antica chimera. Si credette a questa bestia favolosa sino al giorno in cui la piovra è apparsa nell'oceano ed il papato nel medio-evo.

Il papato s'è dapprima chiamato Gregorio VII e fece schiavi i re, poi si è chiamato Pio V e fece prigionieri i popoli; la rivoluzione francese gli ha strappato la preda; la grande spada repubblicana gli ha tagliato tutte queste legature viventi attorcigliate intorno all'anima umana e ha liberato il mondo da questi nodi malsani, arctis nodis religionum, dice Lucrezio; ma i tentacoli sono cresciuti di nuovo ed oggi ecco di nuovo le cento braccia di Roma che escono dalla profondità e s'allungano verso gli arredi della nave in marcia, aggressione terribile che potrebbe oscurare la civiltà.

A quest'ora Roma ha già afferrato il Belgio.

Victor Ugo

Monaca per forza

Una giovanetta, certa N..., dotata da una ricca parente della cospicua somma di cinquantamila lire, veniva collocata all'età di 5 anni nel collegio della Beata Vergine in Cremona, provvedendo a tutte le spese l'amministratore delegato, perchè la di lei famiglia — di condizione economica modesta — vive da anni a Genova, ove il padre la sostiene col frutto dell'opera propria.

Coll'anno spirante, la giovanetta che tocca oggi 17 anni di età, ha compiuto il tirocinio d'educazione prescritto nel collegio, sì che i genitori contavano riaverla in famiglia, quando con loro grande sorpresa, riceverono una lettera dalla figlia in data 25 giugno u. s. nella quale esprimeva la volontà di non voler abbandonare il collegio, essendosi decisa a prenderlo il velo.

I genitori risposero, dichiarandosi contrari alla decisione della giovanetta, ma questa replicò che voleva farsi monaca, aggiungendo che la sua decisione era spontanea.

Ben comprendendo il significato di queste spontanee espressioni della giovanetta, il padre si decise a partire da Genova, e giovedì giunse a Cremona per ritirare la figlia dal collegio, ove recatosi n'ebbe rifiuto. Ricorse al procuratore del re, avv. Urangia Tassoli, il quale ordinò che un delegato di pubblica sicurezza accom-

pagnasse il padre, perchè la figlia gli venisse immediatamente restituita.

Ma che è, che non è, dopo un colloquio fra il delegato e la superiora del convento, saltano fuori pretesti, per modo che il padre nemmeno colla man forte d'un funzionario di questura, potè far valere i propri diritti, e fu costretto ripartire solo dal collegio, protestando.

Sino a questo punto si arriva nelle concessioni ai preti!

Notizie Italiane

Invito rifiutato

Il ministro Mancini fu invitato a partecipare al Congresso per la pace che si tiene ora a Berna. Egli declinò l'invito, scusandosi di non poter intervenire per ragioni di Stato.

Notevole articolo

Il Diritto pubblicò ieri un notevole articolo sull'alleanza, meglio anzi sulla fusione, sempre più palese dei moderati coi clericali, dappertutto ove avviene una lotta per le elezioni amministrative e politiche.

Pubblica sicurezza

La Stampa, organo del Gabinetto Depretis, dice che le condizioni della sicurezza pubblica sono normali. Intanto il Ministero impartì ordini energici ai prefetti perchè si adoprino alla estirpazione del malandrinaggio.

Le condizioni dell'agro romano si mantengono identiche: sono gravissime.

Il ministero tratta

Il ministero, di fronte all'atteggiamento della opposizione, decise di rivolgersi agli amici. Depretis si proporrebbe di avere dei colloqui coi principali uomini della maggioranza.

Notizie Estere

La Cina resiste

Il governo di Pechino persiste malgrado l'occupazione di Ke-lung nel rifiuto del pagamento dell'indennità. La Francia occuperà altri punti.

Pel Congo

Il Re Leopoldo sarebbe favorevole ad una Conferenza sul Congo, specialmente dopo gli schiarimenti ricevuti da Stanley. Credesi che Stanley sarà il futuro presidente del nuovo Stato dell'alto Congo.

Il comandante la stazione portoghese di Boma ha protestato in nome del suo governo contro i trattati conclusi da Stanley.

Corriere Veneto

Adria. — L'egregio pretore signor Cesare Rizzoni lascia questa residenza. Ne è vivamente da tutti deplorata la perdita, dappoichè quel dotto magistrato aveva saputo con la integrità del carattere e la squisitezza dei modi cattivarsi la generale benevolenza.

Boneade. — A 20 agosto 1884 è aperto il concorso alla condotta medica del II. riparto cui è annesso lo stipendio di lire 2300 e l'alloggio, pel servizio gratuito ai soli poveri.

Udine. — Agli ultimi del corrente ed ai primi del venturo si inaugureranno i forni rurali con essicatoio a Pasian di Prato ed a Remanzacco. Bande musicali, fuochi, luminarie ed altro a spese di benemeriti privati rallegreranno queste due inaugurazioni. Molti negozianti ed anche la casa reale furono larghi di donativi in commestibili ed altro. Sia lode anche al nostro Prefetto comm. Brussi che patrocinò questo utile provvedimento contro la pellagra. Il professor Mayer sta ora eseguendo una pergamena decretatagli dai beneficiati.

Corriere Provinciale

Per la verità

Dall'amico avv. G. Poggiana riceviamo e senza indugio pubblichiamo la seguente notevolissima lettera:

Padova 13 agosto.

Caro Zon,

Nel Bacchiglione di lunedì sera lessi una corrispondenza da Mestrino, in cui si accenna che la *Specola* giorni sono ebbe ad occuparsi di me. Rintracciato questo numero della *Specola* sorpasso a tutte le scipitaggini, le false asserzioni e le insolenze che vi lessi al mio indirizzo, e solo limitato la risposta alla maligna insinuazione che durante la mia permanenza nella Giunta di Veggiano, il Comune abbia sofferto dei danni e sia ora rovinato finanziariamente.

Eletto assessore nel 1873 trovai circa lire dodicimila di debiti da pagare e l'imposta fondiaria comunale a centesimi 27,20 per lira d'estimo. Si saldarono i debiti della precedente amministrazione dipendenti in gran parte dall'affranco del pensionatico, premio pel prestito austriaco 1866 e quota spesa della strada consorziale euganea.

Collocati a risparmio alla locale Banca popolare i civanzi dei bilanci 1873 a 1879 ed avuto dal Ministero dell'istruzione pubblica il sussidio di lire 5000 circa per la erezione delle scuole, vennero nel 1879 dispendiate lire 37,000,00 per la costruzione della Casa comunale, abitazioni dei maestri del medico, segretario comunale e scuole maschili e femminili: inoltre si riattò e consolidò nel 1877 una strada erogando altre lire 4000. Nel 1881 col concorso del Governo che diede lire 10,500 e della Provincia che elargì altre lire 5000 fu costruito il nuovo ponte in larice sul Bacchiglione

APPENDICE

65

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Ti si rivedrà questa sera? domandò Sofia.

— Questa sera, non lo credo, ma domani mattina, se posso, verrò a stringervi la mano.

E Valentino aprì la porta.

— E' senza dubbio per questo che non ci stringi oggi la mano?

— Ah! perdonami. Ed il povero Valentino prendendo le dita che Simeona gli stese, fu tentato di mangiarle a furia di baci, ma si contentò di stringerle un poco, per non risvegliare sospetti.

Sofia gli porse la fronte; ma egli la trasse a sé, la chiuse due volte nelle sue braccia e uscì.

Madamigella Giroud portò la mano alla giacchia.

— Egli ha pianto, esclamò. Ecco una lagrima! Ah! mia cara, succede qualche cosa!

a Trambacche lungo 52 metri, nonché le due strade d'accesso nelle golene del fiume, e i ponti in pietra sulle stesse, dispendiando lire 52,000,00 circa. Se questi lavori furono proficui al Comune, lo lasciò decidere al signor Direttore della *Specola*.

Il Comune di Veggiano eroga dunque in queste opere pubbliche deliberate all'unanimità dal Consiglio comunale ed approvate dalle autorità superiori, in 11 anni lire 93,000,00 estinse debiti per lire 12,000 ricevendo tre sussidi per lire 20,000,00. Il Comune è vero ha un debito ridotto al presente a lire 25,000 circa con la Cassa depositi e prestiti, ma quando si rifletta che il suo estimo generale fra terreni e fabbricati ascende a lire 74,000,00 di leggieri si scorgerà che Veggiano non poteva spendere lire 93,000,00 in anni 11 e in lavori si importanti e di pubblica utilità, senza ricorrere al credito.

Questo debito però è in parte coperto dal credito di lire 15,000,00 che il Comune professa verso i proprietari affrancati dall'onere del pensionatico, per cui il Comune con un patrimonio di circa lire centomila ha un debito residuo di lire 10,000,00 che dovrà estinguere in dieci anni.

Quando volontariamente mi dimisi dall'ufficio d'assessore nel dicembre scorso, l'imposta fondiaria comunale era di centesimi 29,24 per lira censuaria.

Ecco tutto il male che io coll'adesione dei miei colleghi della cessata Giunta ho commesso negli undici anni in cui fui assessore di quel patriottico e liberale paese. Membro di questa Giunta costantemente appoggiata dal Consiglio comunale, ho concorso a far crescere l'imposta fondiaria di due centesimi e quattro millesimi per lira censuaria, dotando il Comune di opere che spero vedranno i nostri tardi nepoti.

Ti stringo la mano; credimi

all. Giuseppe Poggiana

Da Bovolenta

12 agosto.

La succursale

della Banca Cooperativa popolare

Da parecchi anni esiste in Bovolenta un'agenzia della Banca Cooperativa Popolare di Padova, la cui vitalità per il numero ognor crescente d'affari, ad onta della prossimità dell'Istituto principale, giustifica pienamente la sua esistenza.

Noi non esitiamo a credere che come un falso allarme, la voce ch'essa possa venir prossimamente chiusa; troppe ragioni d'opportunità e convenienza, che qui e inutile analizzare, richiedono che essa sia mante-

— Egli ti abbracciò, riprese Simeona. Lo vidi benissimo! avrei dovuto gettarmi al suo collo. Ci disse addio!

— Corriamo da mia madre, egli vi è ancora!

Le due giovani andarono all'appartamento della sig. Giroud. Valentino non c'era stato.

— Vedi! egli c'inganna! esclamò Simeona.

— Gli mancò il coraggio di ingannare sua madre, replicò Sofia scuotendo la testa.

— Ma Simeone è partito!

— Egli può corrergli dietro.

— Oh! non ci posso credere, riprese madamigella Giroud. Sono sua sorella, tu la sua fidanzata: non possiamo essere compromesse andando a casa sua; bisogna ad ogni costo sapere quello che succede.

E chiamando miss Simpson, la quale aspettava nella sala da pranzo con la docilità di un automa, le due ragazze si slanciarono giù per la scala.

— Dove correte adunque così, signorine? disse la povera inglese sbalordita.

— Alla caserma della riviera di Orsay, gridarono ad una voce Sofia e Simeona gettandosi in una vettura.

— Alla caserma! balbettò piena di

nutta. Ci affida poi in ciò la sagacia e l'avvedutezza del cav. Maso Trieste, tanto benemerito presidente della Banca, che ne fu sempre caldo sostenitore, riconoscendone l'utilità vera e per la Banca e per gli agricoltori, tra cui il credito si è diffuso.

A proposito di chiacchiere corre voce pur anco che invece di esser chiusa, quanto prima saranno nuovamente convocati gli azionisti del Circondario di questa Agenzia, per la nomina in presenza del presidente sig. cav. Trieste di un agente essendo tal posto rimasto vacante, per la volontaria rinuncia del sig. Adolfo Sotti. In proposito anzi circola insistente la voce che vi abbia chi sorprendendo la buona fede del cav. Trieste e di qualche consigliere di Sconto del paese (Bovolenta) pretendendo di essere indicato a quel posto da moltissimi azionisti ed avvalorando la cosa con proposte economiche in riguardo allo stipendio siasene assicurato l'appoggio per la prossima elezione.

Noi senza punto per ora indagare quanto di vero siavi in tale diceria, preghiamo vivamente il presidente sig. Trieste e il consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Popolare di Padova, nell'interesse stesso e decoro di quel rispettabile istituto, a sospendere per ora ogni deliberazione in argomento e dar campo agli azionisti di Bovolenta d'intendersi e di accordarsi sul nome di persona rispettabile, di questi affari sufficientemente colta, che goda l'universale fiducia e stima, che sappia leggere, scrivere e far di conto correntemente.

Legnaro. — Ci scrivono lamentando vivamente la sorda guerra che viene fatta a quell'egregio medico-municipale. Complicatasi tale questione con altre parecchie amministrative la discordia regna ormai sovrana in quel paese. Di ciò dovrebbero impensierirsi le autorità; noi per parte nostra stiamo assumendo adesso esatte informazioni per poscia pronunciarsi in modo più risoluto.

Una cosa soltanto dobbiamo fin d'ora deplorare, quanto cioè si riferisce alle ultime elezioni amministrative, nelle quali si tirarono fuori uomini vecchi e già da parecchi anni abbandonati, adoperandosi ogni mezzo per farli riuscire.

I dissensi locali originarono poi dal fatto che Sindaco e Giunta fecero respingere senza nemmeno discuterla, una domanda del medico già in precedenza ammessa.

Este. — Il nostro corrispondente da Este ci informa che gli avversari del partito liberale si conoscono e si giudicano dagli amici che li sosten-

orore miss Simpson, che non aveva veduto nei romanzi della sig. Cottin un incidente simile.

Un quarto d'ora dopo, il guardaportone della caserma rispondeva a quelle tre signore che il luogotenente Giroud era appena rientrato, dipoi sortito a cavallo per una passeggiata.

— Non possiamo aspettarlo in casa sua? domandò Sofia.

— Ma!... disse il portiere.

— Io sono sua sorella, interruppe essa con fierezza.

Il soldato s'inclinò e condusse le tre signore alla camera di Valentino Giroud.

XVII.

Simeona e Sofia trovarono il soldato di ordinanza di Valentino, il quale metteva in ordine il suo alloggio; le due ragazze si informarono con premura delle istruzioni lasciate dal luogotenente, del suo probabile ritorno. Cosa aveva detto? Cosa aveva fatto? Niente non dinotava un progetto di partenza?

Il soldato rispondeva col laconismo regolamentare. I soldati ordinanze sono prudenti, specialmente quando hanno da fare con delle signore; per

sono quelli che imbrattano di notte col carbone i muri della città scrivendo stupide, sconcie ed immorali parole e minacciando di morte quelli che vogliono smascherarlo l'intrigo.

Il partito liberale non si sgomenta per questo e segue impavido la via impostasi; è però dolente per simili fatti che non tornano di certo ad onore della città, ma l'abbassa al cospetto delle persone colte e civili.

Cronaca Cittadina

Al Bassanello. — L'amenissimo sobborgo del Bassanello festeggia ogni anno con insalita pompa la festa dell'Assunzione; esso si veste a festa, assume insolita allegrezza, diviene un formicchio di gente.

La città vi si rovescia ad udire le liete musiche, i canti giulivi, a berne un bicchiere di squisito, a esilararsi in una boccata d'aria libera e pura, a contemplare la bella distesa dei Colli Euganei che gli fanno corona.

Quest'anno però la festa assume un aspetto straordinario; oltre ai suoni, ai fuochi, alle corse ecc. predominerà lo straordinario spettacolo di regatanti, che solcheranno animosi il patrio fiume a contendersi i premi disposti dallo zelante comitato promotore.

Come scivoleranno agili le snelle barchette! come lussureggeranno le gaie vesti dei regatanti! come saranno trepide le giulive grida degli spettatori per l'uno o per l'altro scommettenti o inneggianti!

L'ampia distesa del limpido cielo ripeterà l'eco di tutte le treditazioni dei lottatori e degli astanti!

Come sarà festoso e più ridente del consueto il bel sobborgo; come tutta la cittadinanza farà ressa nel tram e per la vecchia porta di Santa Croce andrà a salutarlo. Questa è la ultima annata in cui si uscirà dalla vecchia porta — memoranda ai remoti posteri, come dice l'iscrizione, pel l'ingresso delle truppe nazionali liberatrici —; in fondo al Corso Vittorio Emanuele una bellissima ampia barriera, dovuta ai disegni dell'ing. Acquaroli farà dirette le comunicazioni; quale nuova vita per l'amenissimo Bassanello! Tutto ciò ricordiamo domani andando a salutare il gaio sobborgo lieto per sì splendide feste.

Pensiamo pure che adesso in tutte le feste c'entra la beneficenza, e che per conseguenza, andando a divertirsi, le cose sono disposte in guisa che un utile ne avranno anche i poveri. E amiamo calcare i poveri perchè vogliamo credere non avverrà punto l'erogazione dei denari ad altri usi, come dapprima buccinavasi.

essi non vi è il sesso soltanto. Entrare in dettagli, è quanto tradire l'ufficiale. E quindi il soldato in questione, quantunque sorridente con l'occhio più che col labbro, si racchiudeva in monosillabi ed aveva paura di dirne troppo. Allora ebbe terminato di dare alla piccola camera una proprietà relativa, salutò quelle signore e si ritirò.

— Cosa convien credere? disse Sofia sedendosi sulla sponda di una piccola lettiera di suo fratello, e slacciando il suo cappello.

— Abbiamo avuto torto forse di venire, rispose dolcemente Simeona, la quale si sentiva al contrario rapita quanto lo poteva in mezzo alle sue inquietudini, e frugava cogli occhi in ogni angolo della stanza.

Miss Simpson non disse niente; ma sospirò notando delle enormi pipe appese al muro. Quegli istromenti la urtavano di più delle pistole ed delle spade che formavano un trofeo sopra il camino.

— Se si fossimo allarmate per niente? disse Sofia vedendo tutte le armi al suo posto.

— Ma, mi dicesti tu stessa ch'egli aveva pianto abbracciandoti, riprese Simeona.

Peccato però che alla regata, vista la novità, non si sia dato quello sviluppo che dapprima se ne sperava! In ogni modo il merito della idea e della novità resta tal quale.

Regni dunque sovrana l'allegrezza! Ed il tempo favorisca la festa!

Al Ponte Mollin. — L'*Euganeo* ha preteso ieri riscaldarsi alquanto contro il *Bacchiglione* perchè questo con legittima compiacenza ricordò la parte sostenuta per condurre all'atterramento delle baracche a Ponte Mollin.

Calma, calma, egregio confratello! Noi non ci riscaldiamo punto e con sereno gaudio ci guardiamo invece indietro e ricordiamo soltanto i fatti.

E questi ci dicono come appena nati sostenemmo questi lavori siccome parte essenziale del nostro programma, e sollecitammo sempre gli avversari a farlo loro. E ci riuscimmo e ce ne compiacciamo; di fronte poi a fatti ormai compiuti non vogliamo turbare i vivi e molto meno i morti; lasciamoli in pace!

Del resto non se ne caverebbe un ragno dal muro; la città sa il vero e per un mare di chiacchiere non si lascerà mutare d'idee; i fatti sono fatti.

Pozzi neri. — La giunta ripubblicò i patti stipulati fra il Comune ed il sig. Baggio Giuseppe per il vuotamento dei pozzi neri negli stabili comunali, avvertendo che il medesimo fu inoltre vincolato a prestarsi agli stessi patti anche verso Istituti o privati, che Lui si rivolgersero. Tali patti sono:

Centesimi 95 (novantacinque) a di Lui favore oltre alla materia, per ogni metro cubo di questa, estratta si di giorno, col sistema pneumatico, che di notte colle botti e colle secchie.

I diritti per ritiro delle licenze, per le rinnovazioni, le marche da bollo, l'apertura e la perfetta chiusura dei sigilli, a di Lui carico e spese.

Centesimi 50 (cinquanta) al giorno, oltre alla cessione gratuita della materia, per la fornitura ad uso precario di fogne mobili da sostituire a pozzi neri fissi in corso di riduzione, finché durano i lavori.

Centesimi 30 (trenta) oltre alla cessione gratuita della materia, per ogni gita di andata e ritorno, quando venisse richiesto di asportare, ricondurre, e ricollocare cessi mobili altrui.

Il metodo pneumatico del sig. Baggio permette di avvicinare qualunque pozzo nero per quanto discosto dalle pubbliche vie.

Il di Lui recapito è presso l'agenzia di pubblicità in via S. Andrea, Piazzetta Pedrocchi.

Pericolo e salvamento. — Un grave fatto succedeva ieri alle

— E' varo! e la sua inquietudine? e quella febbrile attività? Dove può essere egli? E' sortito a cavallo, solo; non si parte così per un viaggio.

— Oh! mia buona Sofia, se ritornasse semplicemente da una passeggiata, cosa direbbe vedendoci qui? Sarebbe desso a sua volta che dubiterebbe di qualche cosa.

— Noi inventeremmo qualche buona storiella di sorpresa. Tu hai voluto vedere la sua camera da scapolo, d'altronde miss Simpson ed io togliamo ogni inconvenienza alla visita.

— Ma se non rientra solo?

— Ebbene! egli ci presenterà ai suoi amici; noi siamo presentabili.

Le due giovani, rassicurate per l'ordine della piccola camera, incominciarono a sorridere e non veder più che la parte avventurosa della loro scappata. Simeona, colla curiosità un poco gelosa di una fidanzata, faceva l'inventario.

— Che ritratto è questo? essa disse scorgendo da lungi una miniatura.

— E' il mio, mia cara, riprese Sofia.

— Oh! come ebbsi paura!

(Continua).

ore 2 1/2. Un ragazzo d'anni sette era proprio per annegarsi al Ponte Molin, quando se ne accorse un giovinotto d'anni 22, a nome Forzin Vittorio, il quale con grave pericolo slanciavasi nell'acqua e riusciva con gravissima fatica a salvarlo.

Onore al bravo giovane!

Giacchè però siamo in argomento dobbiamo insistere perchè si sorvegli un po' di più il nuoto abusivo.

Ovunque i monelli si slanciano in fiume e nuotano alla barba dei regolamenti. La sera al Ponte dei Tadi è un continuo ripetersi di tonfi di ragazzi che dal ponte si slanciano in acqua.

Al Ponte Molin è molto se non si hanno ad averare disgrazie. Il fatto di ieri basti per tutti.

Non si potrebbe tenere una sorveglianza maggiore? — Ne va non soltanto della decenza, ma della vita stessa di quegli imprudenti.

Altro salvamento. — Erano scritte le suaccennate righe in cui parlavasi dell'intrepidezza di un nostro popolano nel salvare a Ponte Molin un ragazzo, prossimo ad annegarsi, quando un consimile fatto ci veniva narrato e siamo lieti di riferirne.

Domenica scorsa alle ore 5.30 avvenne il fatto in parola. Un ragazzo undicenne a nome Bernardo Fabro abitante in Via Porciglia stava annegandosi al Ponte della Punta, quando fortunatamente ebbe a passare per di là certo Domenico Meneghetti, sarte, il quale, correndo sopra un velocipede, abbandonava questo, e sudato com'era si lanciava animoso nell'acqua e riusciva a trarre a riva l'infelice ragazzo. Lo stato di questo era tale che a stento si poté ricuperarlo; era proprio agli estremi.

Ripetiamo: una maggiore sorveglianza contro il nuoto abusivo è proprio necessaria; non sempre si trovano pronti gli animosi che riescano a salvare gli imprudenti!

La banda. — Reduce dal campo la bravissima banda del 10° reggimento fanteria ha ripreso iersera a rallegrare colle soavi melodie il pubblico padovano, che perciò iersera accorse numeroso in Piazza Unità d'Italia per darle un saluto cordiale ed un meritissimo plauso. Tutti i pezzi furono suonati a meraviglia e incontrarono il favore generale.

Il raccogliatore. — Ecco il sommario dell'ultimo numero di questo ottimo periodico agricolo:

E. Petrobelli — Escursione agraria da Lendinara nel Veronese. (Cont.)

Direzione e ing. V. Niccoli — Cenni sui tartufi e sulla loro coltivazione (Cont.)

F. Crovato — (Caltana-Mirano) Notizie campestri Corrispondenza.

A. Barbieri — (Bolzonella) Not. camp. e Corr.

Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

— E giacchè parliamo di quest'ottimo periodico amiamo spigolare una definizione a proposito d'apicoltura: «L'apicoltura razionale è l'opposto del tiro al piccione che, se pur esercitato anche in campagna, lo è in massima parte dai Signori delle città.»

Gran verità! Perchè però non si fa una campagna contro il tiro ai piccioni? I giornali agricoli non possono dare la mano ai politici? — Questi non potrebbero fare una legge per non occuparsene e quindi fare il vuoto del silenzio attorno ai tiratori? Lo dicemmo ancora; cogliamo l'occasione per ripeterci.

Una al di. — Dialogo di occasione.

— Vedete, dottore, che vi eravate ingannato? Avevate detto che il cholera di Marsiglia era asiatico, e invece... ecco che diminuisce ogni giorno.

— Vi dirò, signora: è asiatico sempre, ma dell'Asia... *Minore.*

Bollettino dello Stato Civile dell'11 luglio

Nascite — Maschi N. 4 — Femmine 3

Matrimoni. — Fionzato Giacinto fu Domenico, facchino, celibe,

con Badessa Caterina di Armano, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Lazzarini Carlotta di Paolo, di anni 1, mesi 9 — Foschini Rolle Antonia fu Vincenzo, di anni 41, casalinga, coniugata — Zonta Pellegrini Luigia fu Bortolo, d'anni 50, mesi 11, casalinga, coniugata — Lazzeo Racca Anna fu Sante, d'anni 64, domestica, vedova — Fassina Antonio di Luigi, di anni 31, orfice, coniugato — Oletto Tonon Maddalena fu Valentino, di anni 75, contadina, vedova.

del 12 agosto

Nascite — Maschi N. 1 — Femm. N. 0.

Molin Ermenegildo di Antonio, possidente, celibe, con Toninello Laura, di Giovanni, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Dal Corso Caterina fu Giovanni Battista, di anni 89, mesi 9, casalinga, nubile — De Prez nob. Luigi fu Cristoforo, di anni 74, r. pensionato, coniugato — Berto Regina di Fortunato, di giorni 18 — Galiazzo Elisa di Antonio, di anni 1, mesi 4 — Pontil Simoni Felicità fu Paolo, di anni 68, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA
Padova 14 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 95.85. —

fine corrente . . . » 95.90. —

fine prossimo . . . » 78. — —

Genove . . . » —. — —

Banco Note. . . . » 2.07.1/2

Marche » 1.23.1/2

Banche Nazionali. » 2035. — —

Mobiliare Italiano. » 885. — —

Costruzioni Venete » 370. — —

Banche Venete . . » 264. — —

Cotonificio veneziano » 217. — —

Tramvia Padovano » 390. — —

BIBLIOGRAFIA

G. PIETROGRANDE — *Giuseppe Furlanetto e l'archeologia.* — Padova, tip. G. B. Randi, 1884.

Sono due memorie lette alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova dall'egregio nostro amico avv. Giacomo Pietrogrande il 6 maggio 1883 e il 16 marzo 1884.

In esse tributansi degne onoranze a quel Furlanetto, vanto e decoro di Padova nostra, il quale «giovinetto innamorò fino all'entusiasmo dell'antica sapienza, e salì in fama di cultore delle lettere per addivenire uno dei più diligenti archeologi, uno dei più seri amatori delle patrie antichità.»

Eppure quest'uomo, questo «illustratore di tre musei, quello di Este, di Cataio, di Padova» è quasi dimenticato; e fece quindi opera ben patriottica il Pietrogrande commemorandolo, e illustrandone la preziosa esistenza. Conviene però ricordarlo in modo più stabile, e perciò ha ben ragione il Pietrogrande col chiedere che «là, tra i ruderi antichi, ov'è perenne fiamma all'amore e culto alle patrie memorie, tra gli avanzi illustrati del civico museo sorga almeno una pietra municipale che ricordi il filologo e l'archeologo.» — Ci pare che il Pietrogrande abbia proprio ragione e che così vada fatto!

V. PORTO — *La scuola criminale positiva e il progetto di nuovi codici.* — Padova-Verona presso Druker-Tedeschi, 1884.

È un libro interessantissimo e tutto d'attualità che devesi all'egregio avvocato Vito Porto, che vi portò tutto l'acume proprio nei giudizi e tutta l'erudizione acquistata coi lunghi studi di pazienti.

L'autore, come dice nella prefazione, scrive per ripetere i principii della Scuola positiva, non abbastanza noti ancora o ad arte svisati — scrive per mostrare quale legge dopo venti anni di lavoro, vorrebbero regalarci i sensitivi della scuola classica, quali conseguenze dovremmo deplorare, se il progetto Savelli conseguisse l'approvazione del Parlamento e la sanzione del Re.

Vista l'importanza del lavoro, ce ne occuperemo con dettaglio; ci limiti-

tiamo oggi a quest'annunzio, sicuri di fare con ciò solo un piacere ai cultori della scienza legislativa.

IL BIBLIOTECARIO.

Diario Storico Italiano

14 AGOSTO

Contro ai francesi, le armi tedesche guidate dal duca di Savoia Vittorio Amedeo III°, dal marchese di Leganes, dal marsciallo Caprara e dal principe Eugenio eransi, nell'anno 1692, portate sul Delfinato, ma con pochi frutti.

I francesi padroni in gran parte del Piemonte, viste impotenti le forze nemiche, si incoraggiano a maggiori conquiste. Frattanto le armi collegate portarono l'assedio a Pinerolo e al forte S. Brigida, città e valies importanti per i francesi. Il duca Vittorio cominciò dal bersagliare la fortezza, la quale sebbene gli costasse molto sangue, l'ebbe per vinta nel dì 14 agosto 1693, che venne smantellata. Ciò aprì la via al bombardamento di Pinerolo che fu causa di gran battaglia qualche mese dopo.

Un po' di tutto

Feccondità delle galline. — La gallina nasconde nella sua ovaja in media circa 600 germi, i quali successivamente si sviluppano ed escono alla luce sotto la forma di uova. Di queste 600 uova nel primo anno la gallina ne depone 20, nel secondo 135, nel terzo 114, quindi ogni anno successivo 20 meno del precedente, finchè nel nono il numero delle uova che depone si riduce a 10. Da queste osservazioni risulta che non è vantaggioso il nutrire una gallina più di quattro anni.

Volete pulire presto e bene le bottiglie d'acqua? — Sciogliete del sale nell'aceto e versatevi dentro questa miscela lasciandola anche la notte; al mattino troverete il fiasco pulito. Riacquate bene con acqua, sbattendo forte. Questo metodo è preferibile al cloruro di calce.

L'intrepido Gonella sul «Dente del Gigante» — Telegrafano da Courmayeur (12) alla *Gazzetta di Torino*:

Stamane l'intrepido alpinista Francesco Gonella, accompagnato dalle guide Proment Julien e Rerthed Alexis, salì felicemente sul culmine del *Dente del Gigante*, e vi piantò la bandiera italiana al posto di quella francese.

Al ritorno a Courmayeur, venne improvvisata una patriottica dimostrazione al bravo alpinista.

Ribellioni. — Telegrafano da Favignana che mentre un coatto veniva tradotto dai soldati nelle carceri, alcuni suoi compagni lo liberarono impegnando una seria colluttazione colla forza. Una guardia nella mischia rimase ferita. Essa sparando il suo revolver ferì due degli aggressori.

Contro i carabinieri. — Da Cecina telegrafano che nove individui si rivoltarono ai carabinieri, i quali li pregavano di non schiamazzare per le vie. I rivoltosi si lanciarono contro i carabinieri che si servirono delle armi; uno degli aggressori fu ucciso con un colpo di rivoltella.

Terribile incendio a Londra. — A Wilton Road vicino alla stazione Vittoria, nel deposito di cappelli Belgravia scoppiò un terribile incendio mentre parte della famiglia Abrahams dormiva e parte si vestiva. Si dice che l'incendio venne causato da un fornello a gas lasciato aperto per dimenticanza.

La bottega è stata arsa completamente, prima che arrivassero i pompieri.

La popolazione svegliata dalle grida d'allarme distese delle coperte, incitando i rimasti imprigionati dalle fiamme nel deposito a saltar dalle finestre. Le donne esitavano ma il fuoco le incalzava a tergo, perciò dovettero buttarsi di sotto. Fu primo un fan-

cio di 3 anni. Poi si gettarono Sofia Abrahams d'anni 57, che rimase abbruciata nel corpo, e la di lei figlia Giannetta d'anni 22, arsa alla faccia.

Entrambe furono portate all'Ospedale.

Certe Marks madre e figlia lottando con le fiamme rimasero asfissiate.

Il padre Abrahamas, morì tragicamente essendosi lanciato nelle fiamme per salvare la propria famiglia, raggiungendo il secondo piano ove dormivano sua moglie sua figlia ed altre ragazze. Ma giunto nella seconda stanza cadde esausto di forze.

La prima sentenza di divorzio in Francia. — La prima sentenza di divorzio, in Francia, dopo la promulgazione della legge, fu pronunciata, in senso negativo, dal tribunale di Rambouillet — l'8 agosto.

I coniugi Lorins — separati di corpo da tre anni — chiesero il divorzio conforme all'articolo 310 della nuova legge, che aderisce alla conversione in giudizio di divorzio, del giudizio di separazione di corpo.

Il tribunale respinse la domanda dei coniugi Lorins.

Nuovi fiammiferi di legno. — All'Independance Belge scrivono da Pietroburgo che il dipartimento del commercio e delle manifatture ha testè conferito un brevetto all'inventore di un nuovo genere di fiammiferi.

L'originalità del nuovo prodotto consiste in ciò che il legno del fiammifero, immerso in un liquido composto dall'inventore, acquista la proprietà di prender fuoco mediante la fregazione, senza che occorra di intingere le estremità in un preparato di fosforo o di qualche altra materia infiammabile. Il nuovo fiammifero si accende con grande facilità, la sua combustione è lenta e lo si può spegnere quando si vuole. Un fiammifero può servire per parecchie volte, lo che, secondo i calcoli fatti dall'inventore, costituisce una economia del 75 per cento.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 13. — Il *New York Times* assicura che gli uomini della spedizione Greez mangiarono i loro morti. Le autorità americane smentiscono. Il *New York Times* dice che la plebaglia di Victoria nella Colombia inglese lapidò il console della China.

Londra, 13. — Ieri un'uragano spaventevole al sud est della Scozia e al nord dell'Irlanda. Alcune persone furono uccise dal fulmine. Danni gravi.

Francia e China

Londra, 13. — La Reuter ha da Shanghai: La China è decisa di resistere alle domande della Francia, pone torpedini per difendere Tamsui (isola Formosa). Liung-chang fu posto in stato d'accusa perchè vendette la flotta mercantile cinese a una casa americana.

Il *Times* ha da Fatcheu: Un ammiraglio americano è arrivato. I francesi affermano che la flotta ha ricevuto ordine di continuare l'azione.

Vienna, 13. — Il *Fremdenblatt* conferma che la prossima visita di Kalnoky a Bismarck avverrà probabilmente a Varzin.

Berlino, 13. — Il *Tagblatt* dice che Bismarck riceverà la visita di Kalnoky a Friedrichsruhe.

Vienna, 13. — La *Politische correspondenz* dice che Kalnoky si recherà domani a Varzin onde visitare Bismarck.

Il Congresso di Versailles

Versailles, 13. — Furono ritirati parecchi emendamenti sul modo di eleggere il Senato. Bernard Laverge svolge un emendamento proponente l'elezione del Senato a suffragio universale. Dopo discorsi di Dauphin e Clemenceau, l'emendamento è respinto con 418 voti contro 327.

Versailles, 13. — Altri emendamenti analoghi di Laverge sono respinti. Il paragrafo terzo viene approvato con voti 494 contro 195; sul quarto che sopprime le preghiere pubbliche, parlò mons. Freppel combattendolo. Presenze lo sostiene chiedendo la neutralità dello Stato in materia religiosa. L'articolo è approvato con voti 521 contro 180.

Versailles, 13. — Parecchie mozioni presentate come un paragrafo addizionale furono ritirate o respinte. Dietro proposta di Montjau si decide di prelevare dallo stipendio dei senatori e deputati 50000 franchi da inviarsi alle città funestate dal cholera (Applausi).

Versailles, 13. — Parecchi membri fanno dichiarazioni riguardo al voto dell'estrema sinistra che dichiarò di astenersi perchè i principii della democrazia furono violati. L'intero progetto è approvato con voti 509 contro 172 (grida di viva la repubblica). La seduta del congresso è chiusa.

IN MACCHINA
Il cholera

Marsiglia, 13. — Nelle ultime 24 ore 12 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel colore latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ed essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, rdoghiere al Pedrocchi. 3166

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 5**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

LE OPERE
DI
ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Bacchiglione**.

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute)

(La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa **Natura**: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire **UNA** la Bottiglia.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fa anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta **A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27.

Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. **Ernesto Brugnatelli**, in **RIVANAZZANO** presso Voghera. 217

Vendita in Padova presso **Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.**

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle
Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccholi, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
B. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il **15 SETTEMBRE** partirà alle ore **10 ant.** per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società **B. Piaggio e F.** — Viaggio in **18 giorni**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato **L. 2,000,000**

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2 ^a id.	» 5	—	»
Id. 3 ^a id.	» 3 75	—	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato 3314

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero Siroppo depurativo di PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e terminate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti. 3417

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Premiata con medaglia all'Esposiz. Nazionale DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa DI

SANTA CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi si può giustamente proclamarla sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce lo

Anemia - Gastralgie - Dispepsie - Clorosi

e tutte le malattie provenienti da **IMPOVERIMENTO DI SANGUE**

Costo delle Bottiglie in MILANO, Centesimi 80
Costo delle Casse da 30 Bottiglie grandi L. 25

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16. Depositi nelle primarie Farmacie d'Italia e dai Negozianti d'Acque Minerali. — In Padova da **Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zannetti, Poli.** 228



QUINA LA ROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatisimo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze. 3028

CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

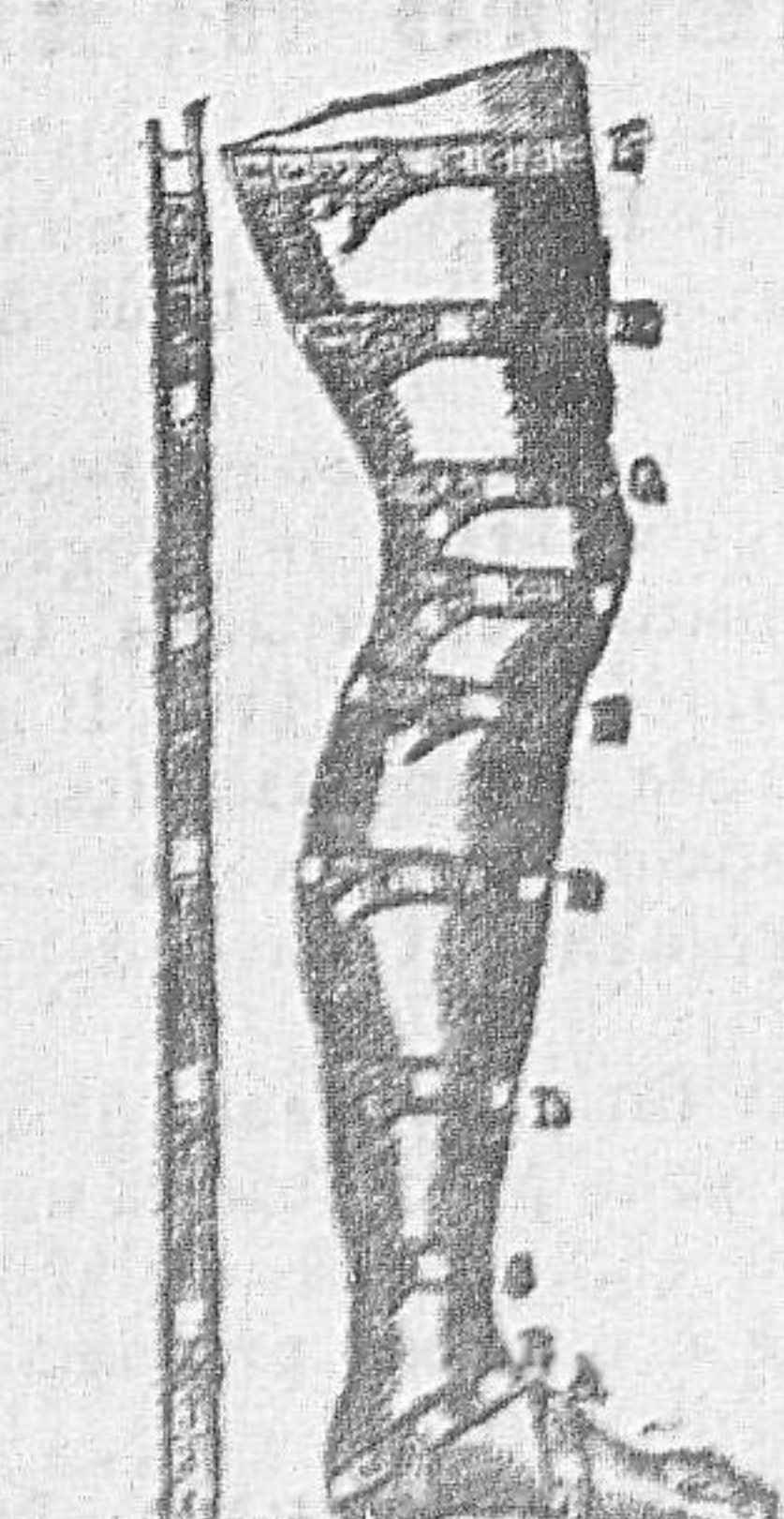
per **VARICI** della Casa **LE-PERDRIEL** di Parigi

Le CALZE LE-PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdrièl di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intiera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.



Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222